



**PROGETTO DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE**

**BANDO 2022 PNRR, PROT. P2022CEY9C\_002**

**“ARCHMAPP. ARCHAEOLOGICAL MAPPING FOR PREVENTIVE ARCHAEOLOGY AND PLANNING POLICIES. A STUDY ON ANCIENT CITIES WITH CONTINUITY OF LIVING AND TERRITORIES AIMED AT PROMOTING THE INTEGRATION BETWEEN CONSERVATION AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF URBAN AND RURAL LANDSCAPES”**

**CUP: F53D2301140001**

**DECRETO DEL DIRETTORE**

**Oggetto:** Selezione pubblica per il conferimento di un assegno, nell’ambito del settore scientifico-disciplinare L-ANT/09, per attività di ricerca sul programma dal titolo “ArchMAPP. Mappatura archeologica per l’archeologia preventiva e le politiche di pianificazione”. Responsabile Scientifico prof. Giuseppe Ceraudo. *(Articolo 11 – (Pubblicazioni di bandi relativi a specifici programmi di ricerca)*

**IL DIRETTORE**

**Premesso che** il prof. Giuseppe Ceraudo con nota acquisita al protocollo in data 12 marzo 2024 con n. 61837, ha chiesto l’attivazione delle procedure amministrative necessarie al conferimento di n. 1 (uno) assegno, nell’ambito del settore scientifico-disciplinare L-ANT/09, per attività di ricerca sul programma dal titolo “ArchMAPP. Mappatura archeologica per l’archeologia preventiva e le politiche di pianificazione”, della durata di 12 mesi e dell’importo complessivo unitario di € 30.000,00 (trentamila/00), inclusi gli oneri a carico dell’Amministrazione;

**Vista** la legge 30.12.2010 n. 240, e in particolare l’art. 22, comma 4, lett. b);

**Visto** il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n.240” di questa Università, emanato con D.R.n. 932 del 03/08/2011 e successive modifiche (D.R.n.800 del 14.09.2022);

**Considerato** che l’iter concorsuale da seguire per l’assegnazione di detto *Assegno* è quello previsto dall’art. 11 - (Pubblicazioni di bandi relativi a specifici programmi di ricerca), del vigente *Regolamento per il conferimento di Assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca*;

**Considerato** che, in virtù della modifica intervenuta con D.R. 184 dell’11.03.2015 e successive modifiche (D.R.n.800 del 14.09.2022), la competenza per il procedimento di attivazione e conferimento degli assegni di ricerca è stata trasferita ai Dipartimenti;

**Visto** il Decreto Direttoriale MUR n. 1409 del 14 settembre 2022, Bando PRIN 2022 PNRR, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell’Unione Europea e, in particolare, l’art. 4, che ai commi 1 e 2 stabilisce che, la dotazione complessiva pari ad € 420.000.000,00 è ripartita in due distinte linee d’intervento: “linea di intervento A – Principale” aperta a tutti i PI che non abbiano fatto richiesta di partecipare alla linea di intervento B, con una dotazione complessiva di 168.000.000 di cui euro 50.400.000,00 (pari al 30%) riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando, salvo cause di proroga; “linea di intervento B – Sud – “ con una dotazione complessiva di 252.000.000,00 riservata a progetti nei quali tutte le unità (compresa quella del PI) siano effettivamente operative nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Nell’ambito della dotazione di euro 252.000.000,00, l’importo di 75.600.000,00 (pari al 30%) è riservato a PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando, salvo cause di proroga;

- VISTO** il D.D. MUR n. 1373 del 01 settembre 2023 recante la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore SH – Settore ERC SH6 tra le quali risulta ammessa a finanziamento la proposta codice prot. Prog. P2022CEY9C\_002;
- VISTO** l'Atto d'obbligo e di accettazione del decreto di ammissione a finanziamento del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse nazionale (PRIN) cod. Prog. P2022CEY9C\_002;
- Visto** il progetto PRIN: PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE – Bando 2022 PNRR, Prot. Prog. P2022CEY9C\_002 “ArchMAPP. Archaeological Mapping for Preventive Archaeology and Planning Policies. A study on ancient cities with continuity of living and territories aimed at promoting the integration between conservation and sustainable development of urban and rural landscapes”, CUP: F53D23011400001;
- Considerata** l'urgenza di procedere all'attivazione dell'assegno di ricerca de quo, in considerazione del cronoprogramma previsto dalle attività progettuali da parte del MUR;
- Ritenuto** necessario e urgente attivare la predetta procedura per la selezione pubblica per l'attivazione dell'assegno di ricerca per le motivazioni innanzi specificate;
- Considerato** che la relativa spesa, per un importo di € 30.000,00 (trentamila/00), inclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, graverà sui seguenti fondi: UPB: PRJ.RIC.PRINPNRR2022.CERAUDO, iscritti nel Bilancio 2024 con vincolo n. 3700 del 27/03/2024.

## DECRETA

### Art. 1 Assegni messi a concorso

**È indetta una procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 (uno) assegno, nell'ambito del settore scientifico-disciplinare L-ANT/09, per attività di ricerca sul programma dal titolo “ArchMAPP. Mappatura archeologica per l'archeologia preventiva e le politiche di pianificazione”. Responsabile Scientifico prof. Giuseppe Ceraudo.**

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico-disciplinare, il Referente scientifico, la struttura a disposizione del vincitore ed il programma dell'assegno di ricerca sono di seguito specificati:

<b>Dipartimento</b>	<b>Dipartimento di Beni Culturali</b>
<b>Durata</b>	<b>12 mesi</b>
<b>Importo annuo lordo</b>	<b>€ 30.000,00 (comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione)</b>
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	<b>L-ANT/09</b>
<b>Struttura a disposizione</b>	<b>Dipartimento di Beni Culturali</b>
<b>Referente scientifico</b>	<b>Prof. Giuseppe Ceraudo</b>
<b>Programma</b>	<b>ArchMAPP. Mappatura archeologica per l'archeologia preventiva e le politiche di pianificazione.</b>

### Art. 2 Descrizione delle attività

L'attività di ricerca prevede raccolta dati e contributi scientifici su una o più delle seguenti tematiche nel settore S.S.D. L-ANT/09 nell'ambito del Progetto Bando 2022 PNRR, P2022CEY9C\_002 “ArchMAPP. Archaeological Mapping for Preventive Archaeology and Planning Policies. A study on ancient cities with continuity of living and territories aimed at promoting the integration between conservation and sustainable development of urban and rural landscapes”, CUP: F53D23011400001, connesse alle attività scientifiche

svolte dall'unità locale di ricerca dell'Università del Salento, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giuseppe Ceraudo.

Il progetto di ricerca propone un'attività di ricerca su quattro casi di studio nell'Italia meridionale, dove i requisiti di cui sopra appaiono più stringenti: due città con una lunga continuità di occupazione (Brindisi/Brundisium e Lecce/Lupiae), e su due insediamenti abbandonati in aree rurali particolarmente a rischio (Masseria Vicentino/Mesochorum e Sant'Eleuterio/Aequum Tuticum). L'obiettivo è quello di sviluppare mappe archeologiche digitali integrate in GIS, come strumenti immediatamente disponibili per le Soprintendenze archeologiche e le Amministrazioni locali utili per tutti i lavori di tutela del patrimonio. Tutto ciò in considerazione che negli ultimi decenni, le aree urbane e rurali sono cambiate profondamente a causa della diffusione dell'urbanizzazione e della realizzazione di grandi progetti infrastrutturali. Tuttavia, queste trasformazioni non sono state accompagnate da un adeguato aumento della conoscenza del patrimonio archeologico.

### Art. 3 Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

**Deve considerarsi, comunque, quale titolo minimo il diploma di laurea** (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270).

La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare, pena l'esclusione, la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità. In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:
- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura cui afferisce l'assegno di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.**

Ai candidati esclusi dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite PEC da parte del Direttore del Dipartimento di Beni Culturali con contestuale pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo. I candidati ammessi

alla selezione si intendono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione, ai sensi del presente articolo, siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Direttore di Dipartimento, con proprio decreto, dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

#### **Art. 4 Modalità di partecipazione**

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno pervenire **entro 30 giorni** dalla data di affissione del presente avviso nell'Albo Ufficiale di Ateneo e dalla contestuale data di pubblicazione sul sito interno dell'Università del Salento [www.unisalento.it](http://www.unisalento.it), nella sezione "Bandi e Concorsi", con l'indicazione del mittente e dell'oggetto della selezione:

**Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 (uno) assegno, nell'ambito del settore scientifico-disciplinare L-ANT/09, per attività di ricerca sul programma dal titolo "ArchMAPP. Mappatura archeologica per l'archeologia preventiva e le politiche di pianificazione". Responsabile Scientifico prof. Giuseppe Ceraudo.**

e indirizzate al Direttore del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento con **una** delle seguenti modalità:

- a) direttamente, pervenuta entro i termini di scadenza, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, all'Ufficio Posta di questa Università – v.le Gallipoli, 49 -73100 Lecce;
- b) spedita e pervenuta entro i termini di scadenza, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a Dipartimento di Beni Culturali – Università del Salento – Ufficio Posta –v.le Gallipoli, 49 – 73100 Lecce;
- c) spedita attraverso messaggio di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, all'indirizzo: [dip.beni.culturali@cert-unile.it](mailto:dip.beni.culturali@cert-unile.it);

**Le domande si considerano prodotte in tempo utile se ricevute entro il termine indicato; le domande ricevute dopo tale termine saranno automaticamente respinte.**

Alla domanda i candidati dovranno allegare, pena l'esclusione dalla selezione, un curriculum vitae e studiorum sottoscritto, nel quale dovranno essere indicati ed autocertificati, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445, i titoli e tutti i riferimenti necessari alla valutazione, nonché una fotocopia di un documento valido di identità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

- a) nome, cognome e codice fiscale I candidati coniugati dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile/celibe, il nome proprio e cognome del coniuge;
- b) data e luogo di nascita;
- c) la residenza e la cittadinanza possedute;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

- e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g) il possesso dei requisiti di ammissione;
- h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Beni Culturali ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
- j) di non aver espletato, ai sensi della Legge 240/2010, attività con contratti di assegno di ricerca per una durata che, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superino i 6 anni <sup>1</sup>;
- k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

**Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:**

- a) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea nonché della data di conseguimento del titolo;
- b) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- d) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- e) elenco delle pubblicazioni datato e firmato;
- f) copia di un documento di riconoscimento valido con apposizione della firma autografa e del codice fiscale;
- g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

I titoli, salvo quelli rilasciati dalle PP.AA. o gestori di servizi pubblici, possono essere prodotti in originale, in copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sempre ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, che ne attesti il possesso. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

**Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:**

- la ricezione della domanda oltre i termini di cui all'art. 4;
- consegna della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all'art. 3 del presente bando;

---

<sup>1</sup> Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

- la mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, della documentazione indicata nell'art. 3 del presente bando;
- la mancata attestazione dell'assenza delle situazioni di incompatibilità di cui al presente bando.

### **Art. 5 Modalità di selezione**

La selezione pubblica avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca, al settore scientifico disciplinare dell'assegno a cui segue un colloquio.

Ai sensi dell'art 22, comma 4, lett. a), della legge 30/12/2010, n. 240, la valutazione sarà effettuata dalla Commissione giudicatrice nominata e costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

La Commissione giudicatrice costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo è nominata con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Beni Culturali, acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati, corredate degli allegati, alla Commissione giudicatrice.

La Commissione nella prima riunione utile stabilisce dandone atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai progetti, ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno. Ai fini della formulazione della graduatoria di merito la Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni. La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio ed i relativi risultati devono essere resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo. Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane. Accertata la regolarità degli atti concorsuali, detta graduatoria è approvata con Decreto del Direttore di Dipartimento, cui l'assegno afferisce, che stipula il contratto con il vincitore. Con il suddetto Decreto del Direttore del Dipartimento di Beni Culturali con cui sarà approvata la graduatoria di merito e sarà proclamato vincitore della selezione il candidato che si sarà classificato al primo posto della succitata graduatoria che sarà affissa all'Albo Ufficiale di questo Ateneo.

Dalla data di affissione decorrono i termini per eventuali impugnative.

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una domanda.

Il Direttore del Dipartimento di Beni Culturali stipula il contratto.

Il presente bando non è vincolante per questa Amministrazione che potrà, a suo insindacabile giudizio, non assegnare il contratto di cui al presente bando.

### **Art. 6 Adempimenti del vincitore**

Il vincitore della selezione instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1.

Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto instaurato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.

L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Il Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria attività dovrà comunicare agli uffici competenti l'inizio dell'attività medesima. Il Direttore del Dipartimento è tenuto a comunicare tempestivamente ai medesimi uffici ogni evento che possa determinare l'interruzione del contratto con la conseguente cessazione della corresponsione del compenso.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a certificare secondo la vigente normativa i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. la data e il luogo di nascita;
2. il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
3. il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il vincitore, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il vincitore deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori.

Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il vincitore potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il vincitore che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assuma servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

### **Art. 7 Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni**

L'assegno è individuale. Il beneficiario non può cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il collaboratore alla ricerca, previa autorizzazione del Referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro

autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati. L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previa autorizzazione del Direttore di Dipartimento, sentito il Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

### **Art. 8 Diritti e doveri del titolare dell'assegno**

Il titolare dell'assegno è utilizzato esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso. Il titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del Referente scientifico o del Dipartimento.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso il titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese - di ciascun anno - e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal Referente scientifico.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dal Referente scientifico o dal Direttore del Dipartimento al Consiglio di Dipartimento, il contratto può essere risolto con delibera dello stesso Consiglio, sentito l'interessato.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto l'interessato può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Fermo restando quanto previsto dal presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.



### **Art. 9 Controllo e valutazione dell'attività svolta**

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno.

In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

### **Art. 10 Sorveglianza sanitaria**

Il Direttore del Dipartimento presso cui si svolge l'assegno di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

### **Art. 11 Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

### **Art. 12 Pubblicità del bando**

Il presente bando di selezione sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento, nell'area bandi e concorsi e in quello del Dipartimento di Beni Culturali.

### **Art. 13 Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento**

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'interessato potrà far valere i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs citato.

Responsabile del procedimento di cui al Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, attivato dal presente bando, è il Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Beni Culturali, dott. Antonio De Lorenzo (tel. 0832/295675, e-mail: [antonio.delorenzo@unisalento.it](mailto:antonio.delorenzo@unisalento.it)).

### **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della



DIPARTIMENTO DI  
BENI CULTURALI

legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università, nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il Direttore del Dipartimento  
***Prof. Girolamo Fiorentino***

- ALLA RATIFICA
- ALL'ALBO UFFICIALE
- ALLA PUBBLICAZIONE

ALLEGATO 1

**PROGETTO DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE**  
**BANDO 2022 PNRR, PROT. P2022CEY9C\_002**  
**“ARCHMAPP. ARCHAEOLOGICAL MAPPING FOR PREVENTIVE ARCHAEOLOGY AND PLANNING POLICIES. A STUDY ON ANCIENT CITIES WITH CONTINUITY OF LIVING AND TERRITORIES AIMED AT PROMOTING THE INTEGRATION BETWEEN CONSERVATION AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF URBAN AND RURAL LANDSCAPES”**  
**CUP: F53D23011400001**

Al Direttore del Dipartimento  
di Beni Culturali  
Università del Salento  
SEDE

\_\_\_\_\_/a                    sottoscritt\_                    \_\_\_\_\_                    nat\_                    a  
\_\_\_\_\_(prov. di \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ e residente in  
\_\_\_\_\_(prov. Di \_\_\_\_\_) c.a.p. \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ email  
\_\_\_\_\_

*CHIEDE*

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno per la collaborazione all'attività di ricerca denominata: “ArchMAPP. Mappatura archeologica per l'archeologia preventiva e le politiche di pianificazione” presso il Dipartimento di Beni Culturali.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- a. di essere cittadino/a .....
- b. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- c. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....
- d. di non essere dipendente di ruolo dell'Università, non prestare servizio di ruolo presso altri soggetti di cui all'art. 22 L. 240/2010 né presso altre pubbliche amministrazioni previste dallo stesso art., né è in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.2 del presente bando;
- e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso **(in caso contrario indicare le condanne penali riportate)**;
- f. di essere in possesso del seguente titolo di studio (*specificare*):  
Diploma di Laurea V.O. in .....  
Laurea Specialistica in.....  
Laurea Magistrale in.....  
conseguito il ..... presso l'Università di..... con votazione.....
- g. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in ..... conseguito in data .....presso l'Università di ..... sede amministrativa del dottorato;
- h. di eleggere il proprio domicilio ai fini concorsuali in ..... (città, via, n. e c.a.p.) tel. ....; email..... tel. Cell. ....
- i. di autorizzare l'Università del Salento al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art. 14 del bando di concorso;

- j. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Beni Culturali ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento;
- k. di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall'art. 7 del presente avviso pubblico;
- l. di non aver espletato attività in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi della Legge 240/2010, ovvero di aver espletato attività in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi della Legge 240/2010, per un totale di \_\_\_ anni. *(Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso);*
- m. di avere attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38 c. 3 del D. Lgs. 165/2001 necessaria per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Allega, inoltre:

- elenco (datato e sottoscritto) dei documenti attestanti i titoli e le pubblicazioni che intende sottoporre alla valutazione, in unica copia;
- i titoli secondo quanto previsto dal bando *de quo*;
- il curriculum della propria attività scientifica e professionale (datato e sottoscritto);
- l'elenco delle pubblicazioni (datato e sottoscritto);
- copia di un documento di riconoscimento valido con apposizione della firma autografa e del codice fiscale;
- pubblicazioni da sottoporre alla valutazione della Commissione.

\_\_\_ l \_\_\_ sottoscritt \_\_\_ si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Spazio riservato a coloro che intendono fruire dei benefici previsti dall'art.20 della legge 104/1992.

\_\_\_ l \_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della legge 5.2.1992, n. 104, come risulta dall'allegata documentazione e, pertanto, chiede di avere il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi:

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

a) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa, per i cittadini della Comunità Europea, non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.